

ESSERE perseveranti!

Nando Rosato

Fin dalla sua nascita il nostro Movimento ha invitato i cursillisti ad essere fermento evangelico in tutti gli ambienti della società. Ci è stato anche insegnato che, per realizzare questa finalità, non è sufficiente aver partecipato al Cursillo, ma è necessario che ciascuno risponda, in forma adeguata e convinta, alla chiamata del Signore nel Postcursillo. Se ci fermassimo solo all'esperienza dei tre giorni senza poi alimentare la nostra vita spirituale, ben presto incontreremmo difficoltà nel proseguimento del nostro pellegrinaggio terreno.

Le tematiche proposte durante il terzo giorno del Cursillo hanno proprio lo scopo di "proiettarci" nel mondo indicandoci, seppure sommariamente, i pericoli che possiamo incontrare se non perseveriamo nella vita di grazia e i mezzi che la Chiesa e il nostro Movimento mettono a disposizione per superarli.

Un vecchio proverbio dice: "perseverando arrivi"; la perseveranza nella vita di grazia rappresenta il punto di forza di ogni cristiano, perché aiuta ad affrontare e superare gli immancabili ostacoli che la vita ci riserva. Molte persone hanno salutato la fine del 2002 con un sospiro di sollievo considerandolo un anno negativo caratterizzato da disastri naturali, odio, sfiducia e smarrimento, spesso privo di criteri evangelici. Allo scoccare della mezzanotte, l'umanità si è augurata che il nuovo anno possa essere migliore del precedente. Ma già i primi giorni del 2003 hanno dimostrato che, purtroppo, la musica è sempre la stessa: guerre, fame, povertà, disperazione....

Da qui la necessità della perseveranza nella vita di grazia di chi, come noi, è stato chiamato dal Signore per lavorare nella sua vigna ed affrontare con coraggio e speranza ogni avversità. Inoltre sarà più facile portare avanti questo impegno se resteremo uniti, perché solo attraverso la nostra unione e quella con il Signore, potremo mantenere vivo il desiderio di annunciare la "Speranza e la Salvezza" nei nostri ambienti, specialmente alle persone che hanno dimenticato o mostrano indifferenza verso Dio e la religione.

Essere evangelizzatori vuol dire "vivere in grazia cosciente, crescente e comunicante". Quando scopriamo e viviamo la gioia vera che deriva dalla nostra amicizia con il Signore, avvertiamo che non possiamo tenerla solo



Gino Covilli: "I vignaioli"

per noi, ma dobbiamo comunicarla anche agli altri!

Il Signore ci chiama ad essere evangelizzatori non *una tantum* ma trecentosessantacinque giorni all'anno. Ecco perché è bene opporci con tutte le nostre forze alla tentazione di sottrarci alle "fatiche" apostoliche che Lui si aspetta da ciascuno di noi. Queste tentazioni ci assalgono quando abbiamo timore di essere molto impegnati, quando crediamo di poter fare a meno della preghiera, dell'Ultreya, del Gruppo, della Scuola Responsabili, delle Convivenze... preferendo starcene in casa "in pantofole", magari guardando programmi televisivi negativi.

Tutte le attività dei Cursillos di Cristianità, ma anche quelle delle altre realtà ecclesiali, servono per formare sempre più i cristiani. Nessuno può dire di avere già una formazione cristiana completa, tutti abbiamo sempre bisogno di essere educati permanentemente. Ecco perché è bene partecipare a tutte le attività di perseveranza che il Movimento mette a nostra disposizione: è necessario approfondire la nostra cultura, vivere con coerenza la nostra fede e presentarci agli altri in maniera credibile.

Le persone che ogni giorno incontriamo hanno bisogno di cristiani autentici che, attraverso la loro fede testimoniata con la vita, sappiano suscitare l'interesse e il desiderio di incontrare il Signore e riaccostarsi ai Sacramenti. Consapevoli di questa realtà, non possiamo mai accontentarci di quanto già realizzato. È necessario tendere sempre più verso l'alto, sapendo che il cammino è in salita e che, insieme ai sacrifici e alle sofferenze, non mancheranno l'aiuto del Signore e la gioia per ogni gesto di amore verso i nostri fratelli, specialmente quelli che hanno più bisogno di trovare il giusto orientamento della loro vita.

È questa la nostra ragione di essere come cristiani e cursillisti, è questo il carisma fondazionale del nostro Movimento che ci hanno testimoniato e trasmesso con la loro esistenza e perseveranza coloro che ci hanno preceduto.

Confidiamo sempre nell'amicizia con il Signore per volare con Lui e i fratelli sempre più in alto!